

Musica, poesia e atmosfere dalle terre del Nord
venerdì 15 maggio, ore 21.00
Libreria Mondadori - Galleria Barbieri, 15

Torna l'evento itinerante **"La Mezzanotte dei Poeti"**, tre luoghi per tre eventi diversi in una sola sera la cui conduzione è affidata al giornalista **Cristiano Tassinari**.

La Mezzanotte dei Poeti prende il via presso la **Libreria Mondadori** con alcuni momenti musicali di grande suggestione grazie alla presenza di **Enrico Euron** e della sua arpa celtica, accompagnato da **Anne-Gaëlle Cuif**. Ai brani musicali si alterneranno brevi letture tratte dai poemi cavallereschi, da *Il Signore degli Anelli*, dai canti medievali dei trovatori.

Con l'aiuto di **Ives Coassolo**, esperto di **letteratura tolkeniana**, scopriremo quanta poesia c'è nel capolavoro *Fantasy* che tutti conosciamo.

Alcuni dipinti dell'artista pinerolese **Gigi Porporato**, esposti presso la Galleria Barbieri nella mostra **"Dalle Alpi agli Appalachi"** arricchiranno l'evento contribuendo a rendere concreta l'atmosfera poetica delle terre del Nord.

Al termine, la serata prosegue presso il Teatro del Lavoro con il reading al femminile dal titolo **"Mancanze"**.

Enrico Euron

Compositore, musicista, ricercatore, Enrico Euron è una delle figure più importanti nel panorama europeo dell'Arpa Celtica.

Gli inizi

Diplomatosi in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio G. Verdi di Torino, e successivamente perfezionatosi in musica medioevale, Enrico Euron comincia all'inizio degli anni '90 i primi soggiorni in Bretagna e in Irlanda: debutta così la sua carriera di concertista di Arpa Celtica, che lo vede esibirsi in breve tempo in Italia, in Francia, in Irlanda e in Germania.

Enrico ed i Tùatha Dé Danann

Nel 1995 fonda il gruppo *Tùatha Dé Danann*: l'obiettivo è quello di ricostruire e riproporre l'antico repertorio irlandese seguendo un approccio storico. I concerti del gruppo riscuotono da subito un enorme successo di pubblico, grazie anche all'abitudine di Enrico di raccontare agli ascoltatori i particolari e le origini della musica eseguita, spesso con aneddoti divertenti. E' un'abitudine, questa, che prosegue ancora oggi e che contraddistingue Enrico Euron ed il suo particolare rapporto con il pubblico: un'atmosfera unica che si crea tra il palco e la platea, sospesa tra la musica, il racconto ed il fascino delle antiche leggende.

Enrico e le tournée mondiali

Hanno collaborato con Enrico Euron i maggiori esecutori italiani e stranieri di Arpa Celtica. I *Chieftains* più volte lo hanno voluto come ospite nelle loro tournée italiane.

Viene invitato ai più importanti Festival mondiali: appuntamenti italiani ed europei: dal Folk Club di Torino a Palazzo Te a Mantova, dalla Basilica di Santa Giulia a Brescia al Teatro Vittorio Emanuele di Messina, dai "Rencontres Internationales d'Harpe Celtique" di Dinan, a "Harpe en Avesnois" di Maubeuge, alle stagioni di musica antica nella Foresta Nera, per centinaia di applaudite performances.

Nel 2013 viene invitato in Brasile al "Rio Harp Festival" di Rio de Janeiro, dove al termine di ciascuno dei suoi quattro concerti il pubblico gli tributa una clamorosa standing ovation. Il clamore per le sue esibizioni è tale che viene ri-invitato nel 2014, stavolta in coppia con Anne-Gaëlle Cuif: è un altro grande successo di pubblico e di critica.

Tra ottobre e novembre 2014 è protagonista di una trionfale tournée in India, che lo porta, da Sud a Nord, ad Auroville, Goa, Delhi, Jaipur.

BardonecchiArp Festival

Nel 2013, insieme ad Anne-Gaëlle Cuif, crea e dirige artisticamente "BardonecchiArp Festival": una Masterclass internazionale che si tiene ogni mese di agosto con docenti da tutto il Mondo nell'incantevole scenario alpino di Bardonecchia (TO). Il Festival, con studenti provenienti da tutta Europa, forte fin dalla sua prima edizione di quattro gemellaggi internazionali, si pone immediatamente come il più importante evento italiano del settore, e uno dei più apprezzati in Europa.

La Missa in Dedicazione Sancti Michaelis Arcangeli

È attualmente responsabile artistico della Sacra di San Michele, la grande abbazia monumento-simbolo del Piemonte, per la quale ha composto la *Missa in Dedicazione Sancti Michaelis Arcangeli* per coro e orchestra, più volte eseguita con grande successo di pubblico e di critica.

La cattedra di Arpa Celtica al Conservatorio, seminari, riconoscimenti

Dal 2001 tiene seminari in diversi Conservatori (Verona, Sassari, Lugano, Trento, ecc.) e Istituzioni Musicali in Italia e all'estero sulla tecnica tradizionale dell'Arpa Celtica.

Enrico Euron è titolare della cattedra del corso sperimentale di perfezionamento in Arpa Celtica al Conservatorio di Castelfranco Veneto, fino ad ora unico Conservatorio italiano che abbia creato un percorso di studio dedicato a questo strumento. Viene inoltre chiamato a tenere corsi di Alto Perfezionamento in Arpa Celtica presso diverse Accademie italiane e straniere.

L'Associazione Italiana dell'Arpa gli ha conferito lo status di Socio Onorario per i suoi meriti nella divulgazione del patrimonio musicale dedicato all'Arpa Celtica.

Ha al suo attivo oltre 500 concerti in tutto il Mondo, 9 CD incisi come solista o in varie formazioni, diversi libri sulla storia dell'arpa celtica e sulla sua tecnica esecutiva.

Anne-Gaëlle Cuif

Poeta, musicista, cantante, arpista, compositore e ricercatore nel campo delle arti e delle lettere, Anne-Gaëlle Cuif è uno dei principale divulgatore dell'arpa celtica in Italia, in Francia e nel resto d'Europa. Immersa nel jazz e blues dalla sua infanzia, la passione della "Grace Note" e di ritmi elettrizzanti, combinati alla maturità dei principali testi poetici della cultura gaelica genererà e modellerà una produzione musicale e letteraria sempre futura e senza limiti. Nata in Francia nel 1988 nella Regione dello Champagne, inizia la sua carriera musicale al Conservatorio di Reims nel 1994 con Frédérique Noailles e Dominique Demogeot, in arpa classica e arpa celtica e ha continuato nel campo delle Arti, con studi in arti teatrali al Collegio Marc Chagall di Reims e in varie truppe francesi. Si specializza in arpa celtica di repertorio scozzese e irlandese in vari workshop in Bretagna (Rencontres Internationales de Dinan Arpa) in Irlanda (O'Carolan Festival, Scoil Acla) con Grainne Hambly, Moira Ni Chathasaigh, Laoise Kelly, Rachel Capelli Janet Harbison, maestri del tradizione, con Myrdhin, Tristan Le Govic, Enrico Euron, Jochen Vogel per quanto riguarda l'apertura di infiniti campi di creazione. Studia l'arpa gotica con Véronique Musson-Gonneaud presso il Centro Musica medievale a Parigi e il canto lirico a Reims con Patrick Radelet. Segue il corso di canto tradizionale irlandese da Mai Herson.

Sensibile alla tutela del patrimonio locale, collabora con CASA Associazione, svelando i tesori del patrimonio architettonico romanico e gotico francese. Al fine di integrare l'essenza della cultura occidentale, e di comunicare meglio durante le visite e i concerti futuri, compie un Master di Lettere Antiche presso l'Università di Paris IV-Sorbonne all'uscita del quale compone una tesi dal titolo "Charis, gratia e la grazia: un incontro teologico-estetico" che pone le basi del suo pensiero estetico e filosofico, nutrimento della musica.

Il viaggio in Italia, paese della Grazia

Questo percorso trilogico nel cuore delle lettere, della filosofia e della musica la porterà in Italia, "Nazione del Cuore, della Grazia e dell'Anima", un passo essenziale nella costruzione della sua ricerca creativa radicata nel seno dell'umanesimo medievale. Nel 2009 entra a far parte del Dipartimento di Studi Semitici presso l'Università dei Studi di Torino, sotto la guida di Bruno Chiesa.

Nel 2010 collabora strettamente con il M^o Enrico Euron con il quale approfondisce la ricerca nel campo dell'arpa irlandese e scozzese e il suo impatto sul continente. Si dedicò allo studio delle tradizioni musicali e poetiche delle isole britanniche e è co-autore dei cinque volumi del metodo per arpa celtica e del saggio storico L'Arpa di Celti pubblicato da Nadia Camandona Editore. Entra come autore e artista della casa editrice NCE.

Nel 2011-2013 integra il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in Musica Corale e Composizione sotto la guida del M^o Guido Maria Guida, Dario Tabbia e Paolo Tonini Bossi. Come docente e solista ha partecipato a corsi di perfezionamento e a numerosi Festival di Arpa Celtica in Italia e all'estero, grazie ai quali sviluppa una nuova educazione artistica basata sull'antico metodo socratico e lo sviluppo della memoria sensoriale. Comincia una discografia con l'uscita del CD "Personal Waves", registrato in una cripta dell'VIII secolo a Villar San Costanzo (CN) il quale rappresenta una significativa innovazione nel panorama della musica celtica e nella carriera artistica del duo Euron-Cuif, precisamente nell'uso particolare degli accordi, delle armonie e dei stilemi venati di jazz e blues. Culminerà in un tour europeo, inaugurato dall'epopea romana "i Celti a Roma" con Lucas Italia.

Nuove prospettive: Ricerca, Creazione e Pedagogia

Nel maggio 2013 esce il suo nuovo CD da solista intitolato "Alba Mater" autentico "Cd-libro", dove il discorso musicologico combinato con il discorso poetico tende verso una tradizione futuro radicata nella fonte dell'Essere. La pubblicazione in appendice, La Musica crea il Senso, Alba Mater genesi di un percorso, concerne le diverse fasi di una fertile crescita artistica emergente nel complesso prisma della cultura contemporanea.

Un nuovo orizzonte si è aperto negli ultimi anni, in collaborazione con Enrico Euron e diversi complessi musicali come i Deep Blues (Torino): tessitura di un nuovo sound tra musica celtica e contaminazioni afro-americani, eteri suoni e suoni della terra, verdi incanti di Eirinn e strade infuocate della New Orleans, distillando le delicate e pure melodie irlandesi, cesellandole con moderni telai ritmici di cui le risonanze affascinano l'anima di oggi. Questa magia rigenerata da "onde personali" è il risultato di un'alchimia speciale tra fate gaelici e diavoli blu, un fuoco sempre nuovo e all'anima viva.

E sul palco che si uniscono in una sintesi perfetta i tre fili guida del suo percorso artistico : la ricerca, la creazione e l'istruzione. Tre parole d'ordine che designano il triplice compito scientifico, artistico e terapeutico dell'artista : per rinnovare la conoscenza attiva e intuitiva del mondo che ci circonda, prendere conoscenza della nostra identità propria e della nostre potenzialità espressive che creano un legame con l'universo e, infine, per agire nella vita con serena armonia.

Ives Coassolo

Ives Coassolo, è laureato in Scienze dell'Educazione e in Scienze Religiose e vive a Luserna San Giovanni (To). Collaboratore del periodico "Vita Diocesana Pinerolese", alla sua attività di insegnante di religione abbina una grande passione per il teatro e la letteratura, in particolare per l'opera di J.R.R. Tolkien. Ha fondato nel 2002 la compagnia teatrale Mellon e nel 2007, con alcuni amici, ha dato vita all'associazione Sentieri Tolkieniani. Ha scritto sceneggiature teatrali per bambini per LDC e per Dheoniane. Ha scritto per Effatà editrice "Gandalf visto da Tolkien" (2010) e, insieme a Patrizio Righero, i racconti "Il Natale di George" (2009) e "Lettera a Babbo Natale e a Dio per conoscenza" (2008).

La sua ultima pubblicazione: "Gli Hobbit visti da Tolkien" (2012) Effatà Editrice, vuole essere un contributo alla diffusione della conoscenza di un grande autore quale fu J.R.R. Tolkien, autore de "Il Signore degli Anelli", attraverso le lettere raccolte dal suo biografo ufficiale, Humphrey Carpenter. Esse svelano in trasluce la sua opera approfondendo quanto Tolkien ha in mente quando parla di Elfi, Stregoni, Hobbit. Il testo si concentra su quella che è la più grande invenzione letteraria del filologo britannico: gli hobbit. Chi erano e quale peso specifico hanno ne Il Signore degli Anelli e nella più ampia mitologia? I mezzi uomini che vivono nel nascondimento e nella pigrizia si rivelano capaci di slanci di generosità e coraggio impensabili a prima vista. La storia di Bilbo, il primo tra gli hobbit, Frodo e il suo fallimento, Smeagol che soccombe alla sua dipendenza, ma anche gli altri personaggi "minori" che alla fine rivelano la loro importanza come il buon Sam, il giardiniere.

Il libro è disponibile anche in versione eBook.

DALLE ALPI AGLI APPALACHI

Un percorso fantastico di linee e colori

Questi paesaggi di fantasia scaturiscono da un recente viaggio negli USA dell'autore. Una serie di passeggiate, barbeque all'aperto e espenze di pittura a quattro mani, miste a discussioni di dinamica dei fluidi e geometria differenziale hanno dato origine ad una nuova linea di pittura alla ricerca di linee dolci e semplificazione delle forme, combinate ad una armonica combinazione di colori. La montagna, da sempre una grande passione dell'autore, è presente in queste opere di carattere onirico, in un tentativo di sposare i morbidi profili degli Appalachi con le più spigolose ed ardite forme delle Alpi. Le armonie di linee e colori intendono condividere un senso di pace e serenità, ed offrire un percorso colorato e di gioco al di fuori del realismo quotidiano. La visualizzazione di vortici e correnti atmosferiche diventano un gioco ornamentale ed al tempo stesso un richiamo all'elemento magico e spesso nascosto dei paesaggi che ci circondano.

Gigi Marco Maria Porporato

Pinerolo (1971)

Diplomato in pittura all'Accademia Albertina di Torino. Vive e lavora a Pinerolo

Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia e negli Stati Uniti

Attività Artistiche e Concorsi

- Premio speciale della giuria al concorso di Pianezza (To) 1994
- Biennale di Morozzo – premio Fondazione Peirano 2002
- Secondo classificato estemporanea di Rosta (To) 2005
- Esposizione "un percorso d'arte per la Fiera di Morozzo 1951 – 2012" Scuderie del Castello di Morozzo – dicembre 2014

Sito web: porporato.com